

vespera esset hora, exiit in Bethaniam cum duodecim.

¹³Et alia die cum exirent a Bethania esuriit. ¹⁴Cumque vidisset a longe ficum habentem folia, venit si quid forte inveniret in ea: et cum venisset ad eam, nihil invenit praeter folia: non enim erat tempus flicum. ¹⁵Et respondens dixit ei: Iam non amplius in aeternum ex te fructum quisquam manducet. Et audiebant discipuli eius.

¹⁶Et veniunt Ierosolymam. Et cum introisset in templum, coepit elicere vendentes et ementes in templo: et mensas numulariorum, et cathedras vendentium columbas evertit. ¹⁷Et non sinebat ut quisquam transferret vas per templum: ¹⁸Et docebat, dicens eis: Nonne scriptum est: Quia domus mea, domus orationis vocabitur omnibus gentibus? Vos autem fecistis eam speluncam latronum. ¹⁹Quo audito, principes sacerdotum, et Scribae quaerebant quomodo eum perderent: timebant enim eum, quoniam universa turba admirabatur super doctrinam eius. ²⁰Et cum vespera facta esset, egrediebatur de civitate.

²¹Et cum mane transirent, viderunt ficum aridam factam a radicibus. ²²Et recordatus Petrus, dixit ei: Rabbi, ecce ficus, cui maledixisti, aruit. ²³Et respondens Iesus ait illis: Habete fidem Dei. ²⁴Amen dico vobis, quia quicumque dixerit huic monti: Tollere, et mittere in mare, et non haesitaverit in corde suo, sed crediderit, quia quodcumque dixerit, fiat, fiet ei. ²⁵Propterea dico vobis, omnia quaecumque orantes petitis, credite quia accipietis, et evenient vobis. ²⁶Et cum stabitis ad orandum, dimittite si quid habetis adversus aliquem: ut et Pater vester qui in caelis est, dimittat vobis peccata vestra. ²⁷Quod si vos non dimiseritis: nec Pater vester, qui in caelis est, dimittet vobis peccata vestra.

vate intorno tutte le cose, l'ora essendo già tarda, se n'andò a Betania coi dodici.

¹³E il dì seguente usciti che furono da Betania ebbe fame. ¹⁴E veduto da lontano un fico che aveva delle foglie, andò a vedere se a sorte vi trovasse qualche cosa: e fattosi dappresso non trovò se non foglie: chè non era il tempo dei fichi. ¹⁵E Gesù gli disse: Mai più in eterno non mangi alcuno delle tue frutta. E i discepoli l'udirono.

¹⁶E arrivano a Gerusalemme. Ed essendo egli entrato nel tempio, cominciò a discacciarne quei che vendevano e compravano nel tempio: e gettò per terra le tavole dei banchieri e le seggiole dei venditori di colombe. ¹⁷E non permetteva che nessuno trasportasse arnesi pel tempio: ¹⁸E li istruiva, dicendo loro: Non è egli scritto: La mia casa è casa di orazione per tutte le genti? Ma voi l'avete fatta spelunca di ladroni. ¹⁹Il che risaputosi dai principi dei sacerdoti e dagli Scribi, cercavano il modo di levarlo dal mondo: chè lo temevano, a motivo che tutto il popolo ammirava la sua dottrina. ²⁰E fattosi sera uscì dalla città.

²¹E la mattina nel passare videro il fico seccato fino alle radici. ²²E Pietro ricordatosi gli disse: Maestro, guarda come il fico da te maledetto si è seccato. ²³E Gesù rispose e disse loro: Abbiate fede in Dio. ²⁴In verità vi dico che chiunque dirà a questo monte: Levati e gettati in mare: e non esiterà in cuor suo, ma avrà fede che sia fatto quanto ha detto, gli sarà fatto. ²⁵Per questo vi dico: Qualunque cosa domanderete nell'orazione, abbiate fede di conseguirla, e l'otterrete. ²⁶E quando starete pregando, se avete qualche cosa contro di alcuno, perdonategli: affinchè il Padre vostro, che è nei cieli, perdoni anche esso a voi i vostri peccati. ²⁷Che se voi non perdonerete, nemmeno il vostro Padre, che è nei cieli, perdonerà a voi i vostri peccati.

¹³ Matth. 21, 19. ¹⁷ Is. 56, 7; Jer. 7, 11.
²⁵ Matth. 6, 14 et 18, 35; Luc. 11, 9.

²² Matth. 21, 21.

²⁴ Matth. 7, 7 et 21, 22.

proprii occhi le profanazioni, a cui era fatto segno; stante però l'ora tarda, rimise al domani il togliere ogni abuso, e quella sera tornò a Betania. A Gerusalemme aveva molti nemici e non sarebbe stato prudenza il passarvi la notte.

12-14. V. n. Matt. XXI, 18-19. *Il dì seguente* cioè il Lunedì.

14. *Mai più in eterno ecc.* La ficca carica di foglie e senza frutti divenne agli occhi di Gesù un simbolo della nazione giudaica, in cui l'esteriorità delle osservanze legali non era accompagnata da frutti di virtù e di santità.

15-19. V. n. Matt. XXI, 12-17.

16. *Non permetteva ecc.* Questa particolarità è riferita dal solo S. Marco.

17. La citazione è di Isaia LVI, 7 completata però da una parola di Geremia VII, 22.

18. *Cercavano il modo ecc.* Gesù si era a lor-

parere arrogato un'autorità, che non gli competeva; col suo modo di agire li aveva feriti nel loro orgoglio di essere i difensori zelanti della santità del tempio, e benchè avessero già determinato di farlo morire, studiano però la maniera più adatta per non urtare i sentimenti del popolo, che teneva Gesù come Messia.

19. *Uscì dalla città per andare a pernottare a Betania.* Era già oscuro, e i discepoli non si accorsero che il fico era seccato.

20. *Nel passare per ritornare a Gerusalemme*

21. *Pietro esprime i sentimenti che si agitano nel cuore di tutti gli Apostoli.*

24. *Qualunque cosa domanderete nell'orazione, che sia utile alla vostra eterna salute, l'otterrete.* V. n. Matth. XVII, 19 e VII, 11.

25-26. V. n. Matt. VI, 14 e XVIII, 35.